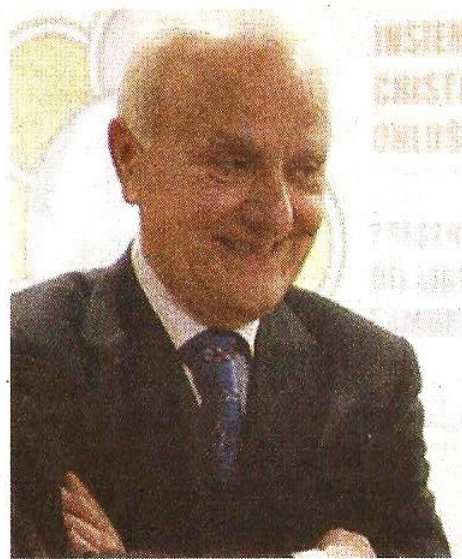




Sotto
controllo

**Dobbiamo stare attenti
a selezionare cooperative
e onlus, da monitorare
poi con grande severità**



L'INTERVISTA GIANLUIGI POGGI, PRESIDENTE DI 'INSIEME CON CRISTINA ONLUS'

«Un buon inizio dopo tanti rinvii Ma va chiarito il ruolo delle Regioni»

■ BOLOGNA

GIANLUIGI Poggi (foto) è presidente di Insieme con Cristina Onlus di Bologna, associazione che porta il nome di Cristina Magrini, da 34 anni – e tuttora – in stato vegetativo. Per Poggi la legge sul Dopo di noi approvata ieri alla Camera è «un buon inizio», ma tante sono le cose che vanno declinate nel modo giusto.

Cosa ne pensa della legge?

«L'intelaiatura è abbastanza positiva, si intravede la possibilità di togliere allo Stato alcuni gravami. Ma ci sono cose sulle quali serve chiarezza e bisogna porre la massima attenzione».

Quali?

«Essenzialmente tre: il ruolo delle Regioni e poi la questione dei trust e delle assicurazioni. Ci sono meccanismi che vanno chiariti prima, invece, ad esempio, la formazione di trust destinati a disabili gravi rimanda a un articolo del codice civile ma non si mettono paletti. Ci sono formule un po' generiche, è necessario invece evitare situazioni di disonestà».

Cosa la preoccupa della parte affidata alle Regioni?

«Vanno chiariti i loro compiti. C'è un grosso problema all'articolo 3, paragrafo 3: è lì che casca l'asino. Le Regioni, si dice, definiscono criteri e modalità di erogazione, ognuna decide per conto proprio. Finisce che ognuno fa quello che gli pare. Invece vanno chiariti i compiti delle Regioni che devono mettere in atto in modo uniforme i decreti attuativi. Altrimenti ognuno la intenderà come vuole. Succede già con i disabili gravissimi. Ma l'Italia è una e va assicurata uniformità».

Altre perplessità?

«Dobbiamo stare attenti a selezionare cooperative e onlus, da monitorare poi con grande severità. Quasi quotidianamente sui giornali appaiono casi di disabili maltrattati. Non vorrei che queste piccole comunità che si creano si possano trasformare in lager».

Insomma se fosse stato in Parlamento l'avrebbe votata questa legge?

«Sì, l'avrei votata. Va bene esprimere delle critiche ma non dobbiamo rimandare. È un buon inizio.

Veronica Passeri